

## Calendario d'avvento – 23 dicembre



Ieri era il solstizio d'inverno, da oggi i giorni cominciano ad allungarsi: *a Natál el di el créss el badául d'un gall*, *a Pasquéta un'oréta*, per Natale il giorno si allunga lo sbadiglio di un gallo [di poco], per l'Epifania di quasi un'ora, e si comincia ad andare verso la nuova stagione, il nuovo anno; prima però c'è ancora *el di dal Bambígn*, il giorno del Bambin Gesü, cioè il giorno di Natale. Poi si comincerà a *quintè i di* a contare i giorni, cioè ad attendere con impazienza *el di dal prim*, *el di dala bonamán*, il primo giorno dell'anno, il giorno della mancia, della strenna di Capodanno.

Anche per noi cominceranno nel 2020 nuove avventure, con cartina e bussola, dapprima a Dalpe, con gli sci ai piedi, poi nella C.O. di metà febbraio a Lugano e per non farci mancare nulla, ecco che saremo noi a dare il buon *di* agli orientisti al via del primo TMO dell'anno, in versione middle nel bosco di Taverne. Questo perché siamo di quelli che *i tegnan da cünt al di*, fanno valere il loro tempo a disposizione, o *ciapan el di per la cavezza*, letteralmente prendono il giorno per la cavezza (= fune per legare le bestie alla mangiatoia), vale a dire siamo di quelli che agiscono e non stanno mai con le mani in mano. Non ci piace neppure *mandá una ròba da un di cu l'altru*, rimandare una cosa da un giorno all'altro: rinviare di continuo, svicolare.

Strada facendo, secondo le nostre consolidate tradizioni, organizzando e organizzando (1 TMO, 3 Fragori, 1 Lui+Lei, 1 Sportissima e molto altro ancora) *u s n'impara vüna tücc i di*, se ne impara una tutti i giorni. Buon per noi, visto che *chi ch'a fa a sö möd*, *i scampa un di da più*, chi fa a modo suo, campa un giorno in più.

Buon *di* a tutti voi

Lidia